TRA ARCHITETTURA

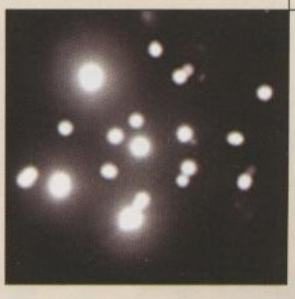
LEGGERI S.P.A. L' impresa lavora da più di cento anni nel settore dell'edilizia, facendosi promotrice di idee ed iniziative pionieristiche ed innovative: si è avvalsa spesso della collaborazione di architetti di fama internazionale e di artisti contemporanei, realizzandone, tra l'altro, opere ed installazioni. Per citarne alcuni: Jon Armleder a villa Carlotta e a Piacenza, Olaf Metzel e Kounellis a Montalcino, Cai Guo Qiang a Colle Val d'Elsa, Marina Abramovic a Volterra, Cattelan, Spalletti, Cucchi, Sol Lewitt, Hain Steinbach alle biennali di Venezia,Martegani, Marossi, Staccioli, Richard Long, Bettineschi, Bertasa, Calos, Pistoletto e tanti altri, e, recentemente, Sisley Xhafa a Torino in una piazza centrale e Mario Airò a Bergamo in Piazza Vecchia. La stessa accortezza utilizzata durante la progettazione e la realizzazione del nuovo, viene applicata anche ai restauri, dove vengono rispettati i canoni basilari dell'architettura quali l'omogeneità della visione d'insieme e la compatibilità con gli elementi preesistenti.
Devono essere contemplate in quest'ottica le ristrutturazioni di Castello Lupi a Cenate Sotto, di Palazzo Zanchi a Bergamo, di Palazzo Roncalli in Città Alta, di Villa Monzini ad Alzano Lombardo e altri.
Alla base dei restauri troviamo due principi indissolubili e fondamentali: il primo è quello della compatibilità tra i materiali, per evitare, così come succede al corpo umano dopo un intervento di trapianto, il "rigetto"; il secondo è quello della reversibilità che rende

FAUSTO BERTASA: **CASA GIAZZI**

DA SINISTRA: JOHN ARMLEDER, CAI GUO-QIANG, JANNIS KOUNELLIS, MARIO AIRÒ, PHILIP RANTZER, SOL LEWITT, OLAF VEDOVA MAZZEI

DA SINISTRA: CENATE, RANICA, ALZANO L., ALZANO L., GAVERINA, BERGAMO, ENTRATICO, GORLE

possibile il ripristino della situazione antecedente il restauro o la sostituzione di parti con tecniche più innovative e fisicamente meno invasive.
Caratteristica comune in tutti i progetti è il concetto di casa come elemento "sartoriale", ossia facendola diventare un modello esclusivo plasmato secondo le esigenze dell'acquirente.
In un edificio del '600, ad esempio, in collaborazione con l'artista contemporaneo Fausto Bertasa, due arcate a volta di diverso livello sono state unite con una struttura moderna fatta di piccoli mattoncini in acciaio, simili per forma e dimensioni a quelli dell'arcata.
Idee innovative e contemporanee hanno permesso di recuperare con la medesima accortezza anche ex edifici industriali, sfruttandone la naturale propensione ad essere convertite in nuove e differenti funzioni. Ad Alzano Lombardo, per esempio, è da poco partita la ristrutturazione dell'ex Cementificio Italcementi, un edificio dei primi del '900, sorprendente per l'uso eclettico con cui è stato utilizzato il cemento a vista, nel quale verranno realizzati un museo d'arte contemporanea, degli uffici e degli atelier per professionisti ed artisti e dei loft d'abitazione basati sul principio dell'*open-space*.
La scommessa è quella di ridare vita ad edifici che, per problemi economici, fisici o tipologici, rischierebbero l'obsolescenza, la demolizione e il crollo, reinventandone funzioni e finalità.

MAURIZIO CATTELAN: **TRESCORE BALNEARIO**

E ARTE...